

	Ministero dell'Istruzione e del Merito Istituto Comprensivo Statale Matilde di Canossa "Terre matildiche mantovane" Via E.Dugoni, 26 - 46027 San Benedetto Po (MN) Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280 email: mnlic834003@istruzione.it email certificata: mnlic834003@pec.istruzione.it sito istituzionale: http://www.icsanbenedettopo.edu.it	
---	---	---

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
A.S. 2023/24

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo Statale Matilde di Canossa – *Terre matildiche mantovane*" di San Benedetto Po. La contrattazione si è aperta in data 15 settembre 2023 con convocazione alle RSU e OO.SS. Prot. n. 5287 6/9/2023
Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023/24 relativi alla parte normativa per la parte economica di ripartizione del fondo dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023/24.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito si intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi e /o contrattuali nazionali.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.



Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5); E l. n. 160/19
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

- 
1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso dell'Istituto Comprensivo, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
 2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
 3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Mons. Bertazzoni presso la Scuola Secondaria Ferri a San Benedetto Po, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
 4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter

avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione da parte del Personale, entro i termini previsti dalla circolare, implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dell'Ufficio di Segreteria, per cui n.1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU pari a 19 ore
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero è determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art 14. - Contingenti minimi del personale A.T.A. in caso di sciopero

1. Le prestazioni essenziali da garantire in caso di sciopero sono quelle relative allo svolgimento degli scrutini e degli esami.
2. Determinazione del contingente minimo per garantire le prestazioni necessarie allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali

- n° 1 assistente amministrativo
- n° 1 collaboratore scolastico

3. Determinazione del contingente minimo per garantire le prestazioni necessarie allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali riguardanti l'effettuazione degli esami di Stato:

- n° 2 assistenti amministrativi o 1 assistente amministrativo e il D.S.G.A.
- n° 2 collaboratori scolastici 1 per plesso di scuola secondaria di 1° grado

4. Determinazione del contingente minimo per garantire le prestazioni necessarie al pagamento degli stipendi

- n° 1 assistente amministrativo e il D.S.G.A.
- n° 1 collaboratore scolastico

5. Determinazione del contingente minimo per garantire le prestazioni necessarie all'assistenza alla mensa qualora presente nel mansionario.

- n° 1 collaboratore scolastico per plesso

6. In situazione di indizione di sciopero, e nel caso in cui il DSGA non riterrà sicura la presenza di personale per il numero ritenuto indispensabile nelle situazioni sopra descritte, si contingerà il personale con il criterio della rotazione a base alfabetica (sempre che ricada nel proprio orario di servizio).

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI E PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA



Art. 15 - Nell'assegnazione dei docenti alle classi il Dirigente avrà cura di garantire la migliore utilizzazione delle competenze professionali specifiche esistenti (art.7 comma 7 D. Lgs. 59/2004).

1. L'assegnazione alle diverse classi e sedi avviene prima dell'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico.

2. Verrà garantita la stabilità e la continuità dell'azione didattica, nei casi in cui non sussistano ragioni di incompatibilità con la classe o motivate esigenze didattiche. Il Dirigente può derogare dal criterio della continuità didattica dandone motivata spiegazione al docente interessato.

3. Un docente, qualora intenda cambiare classe, può presentare al dirigente una richiesta scritta e motivata. Il Dirigente può accogliere o meno la domanda del docente dandone in ogni caso motivata spiegazione. La domanda va presentata di norma entro il 20 giugno dell'anno precedente. Oltre tale data la domanda può essere presa in esame solo in presenza di ragioni sopravvenute che siano ritenute valide dal Dirigente.

4. Nel caso in cui sussistano cattedre o posti vacanti si assegneranno docenti che possano garantire continuità prioritariamente alle classi che nel corso degli anni hanno avuto un percorso scolastico disomogeneo (a titolo esemplificativo : cambio di docenti, reiterate supplenze, docenti part-time, docenti che fruiscano di esoneri per il diritto allo studio...). Saranno seguite, in ordine le seguenti priorità:

- a) docenti a tempo indeterminato provenienti da altro plesso dell'Istituto, sulla base di richieste motivate;
- b) docenti neotrasferiti;
- c) docenti neoassunti;
- d) docenti in utilizzo per la prima volta nell'Istituto;
- e) docenti a tempo determinato per la prima volta nell'Istituto.

5. In presenza di docenti in utilizzo o con contratto a tempo determinato che hanno già prestato servizio nell'Istituto, il Dirigente valuterà la possibilità di assicurare la continuità didattica tenuto conto degli anni di servizio già svolto, della continuità

prevista negli anni scolastici successivi, delle professionalità e delle esperienze già presenti nel plesso.

6. In tutte le fasi valgono le precedenze previste dalla Legge 104/92

Art. 15 Bis – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica, o di altre Istituzioni (es. Ente Locale) che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate dall'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 – Sostituzioni personale docente

1. La sostituzione dei docenti assenti in condizioni di emergenza è così disposta come da informativa RSU:
 - a) utilizzo dei docenti di organico potenziato, nella scuola dell'infanzia e primaria, secondaria;
 - b) ore di compresenza/ contemporaneità non impegnate in attività programmate dal Cdu e inserite in un piano di supplenza annuale, redatto ad inizio anno scolastico
 - c) recupero di assenze relative ad attività funzionali all'insegnamento (art. 29 CCNL, 40h + 40h), nella misura di un'ora di lezione per due ore di attività funzionali (su richiesta del docente);
 - d) recupero di permessi brevi usufruiti;
 - e) disponibilità a prestare ore aggiuntive con pagamento e/o con possibilità di recupero
 - f) utilizzo ore eccedenti
 - g) nella Scuola dell'infanzia dopo aver valutato tutti i punti sopracitati, nell'impossibilità di nominare un docente per l'avvio della giornata educativo-didattica, si accorperanno 2 sezioni per il momento del riposo fino a un numero pari e non superiore a 21 alunni
2. L'insegnante di sostegno, può essere utilizzato nella propria classe qualora segua un alunno non grave (c. 1), in assenza di un docente di altra classe sarà

il collega curriculare ad effettuare supplenza, lasciando il docente di sostegno sulla classe

Il docente di sostegno che segue un alunno con disabilità grave (c. 3) potrà essere utilizzato in sostituzione nella classe di titolarità, in quanto il GLIP ha stabilito il rapporto 1/ 2 anche per gli alunni con disabilità grave. utilizzato per le sostituzioni e n assenza dell'alunno anche in altre classi.

3. La gestione della sostituzione delle assenze è proposta dai docenti referenti alle sostituzioni e assegnata dal Dirigente Scolastico ai docenti.

Art . 18 - Sostituzione Personale ATA

Ai sensi della Legge 190/2014 è fatto divieto di sostituzione dei collaboratori scolastici nei primi 7 giorni di assenza. Successivamente, con nota prot. n. 2116 del 30/09/2015, il Miur ha dato indicazione di procedere, in deroga alla norma sopracitata, alla nomina di supplenti qualora si debba garantire l'incolumità e la sicurezza degli alunni o l'indispensabile assistenza agli alunni diversamente abili. Pertanto prioritariamente si procederà alla sostituzione degli assenti attingendo alle risorse interne anche, qualora sia indispensabile, tra plessi di servizio posti in comuni diversi. A tal fine, all'inizio dell'anno scolastico, si procederà ad acquisire la disponibilità dei collaboratori scolastici ad effettuare servizio straordinario per sostituire il personale assente.

la sostituzione dei collaboratori scolastici avviene da parte del DSGA che provvede in tempi utili alla sostituzione:

- a) Cambio turno
- b) Proposta di orario spezzato ai colleghi presenti nello stesso plesso del collega da sostituire
- c) Proposta ad effettuare orario straordinario con successivo recupero (in concomitanza della sospensione delle attività didattiche).

Al personale che sostituisce colleghi assenti,

a - per l'intera giornata o fino a metà del proprio orario di servizio verrà riconosciuta 1 ora di intensificazione

b - fino a meno della metà del proprio orario di servizio verrà riconosciuta ½ ora di intensificazione

c - fino ad 1 ora o per servizio di sorveglianza non verrà riconosciuta intensificazione

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:



- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti *ad esempio*:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio al fine di una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

- 
1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 18.00 area riservata del Personale Scolastico
 2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
 3. La disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e dal sito istituzionale per la lettura delle circolari è garantita dalle ore 18.30 alle ore 7.30 dei giorni feriali e dalle ore 13.30 del sabato fino alle ore 7.30 del lunedì successivo.
 4. Nella stessa fascia oraria l'Istituzione scolastica e tutto il Personale si asterranno dal chiamare sul cellulare o inviare messaggi di qualunque genere salvo comunicazioni di emergenza legate all'orario di servizio/sostituzione per la giornata del lunedì/ giorno successivo.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 22 – Chiusure prefestive

Durante i periodi di interruzione delle attività didattiche, è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive, fermo restando il rispetto dell'orario settimanale d'obbligo del personale. Tale chiusura è deliberata dal Consiglio di Istituto e disposta dal Dirigente Scolastico, quando lo richieda almeno il 75% del personale ATA in organico. Il provvedimento di chiusura viene pubblicato sul sito istituzionale e inviato all'AT di MN. Il personale ATA recupera le ore di servizio non prestate mediante:

- a) Articolazioni diverse del proprio orario
- b) Ore eccedenti l'orario ordinario autorizzate dall'I.S. per esigenze di servizio
- c) Ferie o festività soppresse se non ci sono ore aggiuntive non autorizzate

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 23 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/21 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Composizione fondo di istituto 2023/24

⇒ **321,55 €** per ciascun dei **117** addetti individuato dai decreti interministeriali sull'organico di diritto del personale docente ed ATA.

⇒ **2.547,42 €** per ciascuno degli **8** punti di erogazione del servizio

Il fondo per il Personale Docente è costituito da **57.922,08 €**

Il fondo per il personale ATA è costituito da **21.423,25 €**

Art. 24 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 **€ 43.267,52**
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva **€ 897,39** l.d;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa **€ 3.944,44** l.d;
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA **€ 2.953,07** l.d.
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica **€ 2.109,89** l.d;
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti **€ 2.205,10** l.d;
 - g) per la valorizzazione dei docenti e ATA ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128,

della legge n. 107/2011, L.n- 160/19

h) economie a.s. 2022/23

€ 12.945,34 I.d.;

€ 7.794,48

di cui € 2.000 contrattualizzate in data 15/09/2023 per ore di

alfabetizzazione culturale pertanto le economie da inserire nel fondo sono pari a:
€ 5.794,48

3. Sono stati assegnati fondi finalizzati:

a) PNRR RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E LOTTA ALLA DISPERSIONE

SCOLASTICA SCUOLA SECONDARIA 1° gr.

€ 95.856,00

b) PNRR Progetto NEXT GENERATION 4.0

€ 134.129, 35

c) INTERVENTI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE STEM, DIGITALI. DI INNOVAZIONE E LINGUISTICHE PER STUDENTESSE
E STUDENTI E DELLE COMPETENZE MULTILINGUISTICHE DEI DOCENTI

QUOTA A € 71.920,41

QUOTA B € 16.877,03

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 25 – Finalizzazione del salario accessorio

- 
1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 23 c. 1, di cui sopra, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Al FIS A.S 2023/24 pari a €. 43.267,52 vengono sottratte l'indennità di direzione del DSGA pari a €. 5223,32 del suo sostituto pari a €. 440,40, il compenso al primo collaboratore del Dirigente scolastico pari a €. 1.500 e € 500 € per i secondo collaboratore del Dirigente scolastico
2. Rimangono €. 60.605,51 a cui vengono aggiunti € 5.794,48 (economie a.s. 2022/23). Risultano in totale 41448,60 che vengono ripartiti in 73% parte docente per un importo pari 30.257,48 e 27% per il personale ATA pari a € 11.191,12.
3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo, salvo quanto citato nell'art 8 c. 2 del CCNI 31/08/2020.

Docenti scuola sec. primo grado	27	Totale docenti	Totale ATA
Docenti Sc. Primaria	42	90	
Docenti Sc. Infanzia	21		
Direttore SGA	1		27
Assistenti Amministrativi	6		
Collaboratori Scolastici	20		

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per il personale

1. Sono assegnati per le attività del personale docente €. 39.707,57 pari al 73 % e per le attività del personale ATA €. 14.686,37 pari al 27 %
2. In particolare sono assegnati per le attività del personale docente:
 - a. per le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento €. **€ 9.415,00**
 - b. per i compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF: €. **€ 27.532,50**
 - c. particolari impegni connessi alla valutazione alunni € **€ 2760,00**
 - d. Per le attività complementari all'ed. fisica il pagamento è forfettario
 - d) Per i fondi AFPM il pagamento è a ore con presentazione del progetto da parte dei docenti

MISURE CONTRATTUALI DEL COMPENSO ORARIO AL LORDO DELLE RITENUTE ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI AL PERSONALE DOCENTE PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE ALL'ORARIO D'OBBLIGO DA LIQUIDARE A CARICO DEL FONDO DI ISTITUTO

Ore aggiuntive di insegnamento	Ore aggiuntive di non insegnamento
€ 35.00	€. 17.50

MISURE CONTRATTUALI DEL COMPENSO ORARIO AL LORDO DELLE RITENUTE ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI AL PERSONALE A.T.A. PER INTENSIFICAZIONE MANSIONARIO E PER LAVORO STRAORDINARIO DIURNO DA LIQUIDARE A CARICO DEL FONDO DI ISTITUTO

Assistenti Amministrativi	€. 14.50
Collaboratori Scolastici	€. 12.50

Art. 28 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. Nell'allegato 1 per il personale docente
- b. Nell'allegato 2 per il personale ATA

Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati al personale docente e ATA e alla valorizzazione della loro professionalità

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica del personale docente e ATA per l'a.s.2023/24 corrispondono a € **12.945,34** l.d. saranno ripartite nella misura pari alla ripartizione del fondo: 27% al Personale ATA e 73% al Personale Docente ai sensi della L. n. 160/19 art 1 c. 249 e art 88 CCNL in proporzione secondo la tabella art 25 c. 1.

2. Il compenso per il Personale Docente pari a **9.450,09 €** è stato inserito nel fondo di istituto (All. A).

3 Il compenso per il personale ATA , pari a € **3.495,25 €** verrà assegnato sulla base dei criteri condivisi con il tavolo della contrattazione.

Art. 30- Conferimento degli incarichi

- 1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- 2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- 3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- 1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
- 2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 10 compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 32 - Incarichi specifici

- 1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
- 2. Le risorse disponibili pari a **2.953,07 €** per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, ripartito in questo modo:
- 3. €. 1.063,10 € per il personale amministrativo 36% (esclusi i titolari di posizione economica)
- 4. €. 1.889,96 € per i collaboratori scolastici 64%(esclusi i titolari di posizione economica)

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34- Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 35 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - preposto
 - addetti al primo soccorso
 - addetti antincendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi che verranno programmati in diversi periodi dell'anno scolastico. Per il personale ATA le ore di formazione, se effettuate al di fuori dell'orario di servizio sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 36- Formazione obbligatoria

4. La formazione obbligatoria (art. 37 del Dlgs. n. 81/2008) viene di norma svolta nel mese di settembre, o durante l'anno scolastico. Per il personale ATA le ore di formazione, se effettuate al di fuori dell'orario di servizio sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero.
5. Il Dirigente Scolastico ha diramato un'informativa sulla sicurezza a tutto il Personale docente e ATA dell'Istituto con Prot.n.6706 V.6 9/10/2022

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 38– Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Le eventuali economie presenti al momento della rendicontazione saranno utilizzate, ove si rendesse necessario, per liquidare attività aggiuntive svolte per un numero di ore superiore a quanto previsto o per attività rese necessarie in corso d'anno.

Art. 39 - disposizioni finali

Per tutte le materie non disciplinate dal presente contratto integrativo, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. 29/93, rimangono in vigore le norme di legge e contrattuali vigenti.

Il presente contratto integrativo composto da n. 16 pagine, per un totale di n.39 articoli, + 1 tabella allegata per i compensi del Personale Docente e 1 tabella per i compensi del Personale ATA, viene letto, approvato e sottoscritto dalle parti contraenti.

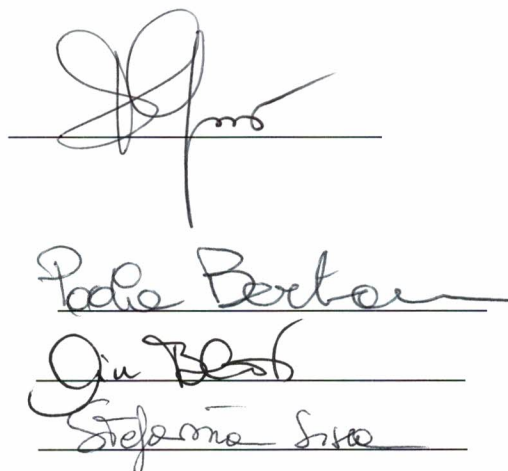
Le OO.SS. siglano la presente ipotesi di contratto integrativo in modalità telematica, delegando alla firma in calce le R.S.U. di istituto.

San Benedetto Po, 25 /01/2024

Il Dirigente scolastico Donatella Gozzi

RSU DI ISTITUTO

- Bertoni Paola ANIEF
- Bussolotti Cinzia CGIL
- Sissa Stefania SNALS



The image shows three handwritten signatures of the representatives of the School Union (RSU) over horizontal lines. The signatures are written in black ink and are somewhat stylized. The first signature is at the top, the second is in the middle, and the third is at the bottom.

I Sindacati Provinciali

CGIL Scuola

CISL

SNALS

GILDA

Roberto Maffei

Roberto Marsano



MNIC834003 - A46C23A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000665 - 26/01/2024 - II.10 - U

ISTITUTO COMPRENSIVO MATILDE DI CANOSSA

MOF Personale ATA A.S. 2023/24

FIS
Incarichi Specifici

assegnato	totale
11.191,00	€ 11.191,00
2.953,07	€ 2.953,07
	€ 14.144,07

Sede di servizio	Posizioni economiche	COLLAB. SC.
INFANZIA GIROTONDO	ART 7	
INFANZIA GIROTONDO		
INFANZIA GIROTONDO P.T. 20 ORE		
INFANZIA GARIBALDI	ART 7	
INFANZIA GARIBALDI		
INFANZIA COLLODI/RODARI		
INFANZIA COLLODI/RODARI		
INFANZIA COLLODI/RODARI		
INFANZIA COLLODI/RODARI		
INFANZIA COLLODI/RODARI		
INFANZIA COLLODI/RODARI		
PRIMARIA ARCOBALENO	ART 7	
PRIMARIA ARCOBALENO		
PRIMARIA ARCOBALENO		
PRIMARIA ARCOBALENO		
PRIMARIA MARTINI		
PRIMARIA MARTINI		
PRIMARIA MARTINI		
PRIMARIA MARTINI		
PRIMARIA MARTINI P. T. 16H		
SECONDARIA FERRI		
SECONDARIA FERRI		
SECONDARIA FERRI		
SECONDARIA VIRGILIO		
TOTALI		

INCARICHI SPECIFICI / posizioni economiche			FIS							
Incarichi Specifici	assistenza alunni in situazione di criticita' e primo soccorso	assistenza handicap	FIS	Sicurezza (controlli periodici)	Sost.collegli assenti, intensificazione nel plesso di servizio/plessi i attigui e complessità attività svolte	Interventi di piccola manutenzione	servizi esterni (POSTA/acquisti in c/minute spese)	organizzazione entrate/deflusso differenziati alunni	gestione codici fotocopiatori	cura sussidi (facile consumo alunni, toner, attrezzature)
ART. 7	x	x	€ 550,00	x	x					x
€ 120,00	x	x	€ 500,00	x	x					x
€ 80,00	x	x	€ 211,00	x	x		x			x
ART. 7	x	x	€ 550,00	x	x					x
€ 120,00	x	X	€ 500,00	x	x					x
€ 120,00	X	X	€ 500,00	x	x					x
€ 120,00	x	X	€ 500,00	x	x					x
€ 120,00	x	X	€ 500,00	x	x					x
€ 120,00	x	X	€ 500,00	x	x					x
ART 7	x	X	€ 350,00	x	x	X			X	x
€ 100,00	x	X	€ 330,00	x	x	X			x	x
€ 100,00	x	X	€ 330,00	x	x				X	x
€ 100,00	x	X	€ 330,00	x	x				X	x
€ 100,00	x	X	€ 330,00	x	x				X	x
€ 100,00	x	X	€ 330,00	x	x				X	x
€ 100,00	x	x	€ 330,00	x	x				X	x
€ 100,00	x	x	€ 330,00	x	x				X	x
€ 84,98			€ 330,00	x	x				X	x
€ 84,98			€ 100,00	x	x				X	x
€ 80,00			€ 330,00	x	x	X				x
€ 80,00			€ 330,00	x	x					x
€ 80,00			€ 330,00	x	x					x
€ 80,00			€ 330,00	x	x	X				x
€ 1.889,96			€ 8.391,00							

Posizioni economiche	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
DIDATTICA	fino al 30/06
DIDATTICA pt. 30h	art. 7 XXX (Ruolo)
PERSONALE	XXX (Ruolo)
PERSONALE 30H	fino al 30/06
PROTOCOLLO	(RUOLO)
CONTABILITA'	fino al 31/08
AMMINISTRAZIONE P.T.12H	fino al 30/06
TOTALI	
TOTALE FIS ASSEGNATO	
ECONOMIE	

Incarichi Specifici	
€ 200,00	GITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
ART. 7	x
€ 200,00	PRATICHE COMPLESSE PERSONALE
€ 180,00	PRATICHE COMPLESSE PERSONALE
€ 200,00	MANUNTEZIONI E RENDICONTO STRAORDINARI
€ 200,00	Inventario-PRATICHE ANAC
€ 83,11	ISCRIZIONI
€ 1.063,11	

FIS	Sostituzioni collegli assenti	registro elettronico alunni	collaborazione e con DSGA per contabilità (pagamenti personale, contratti esperti esterni)	Gestione formazione - sicurezza-PRIVACY- convalide	Pratiche tfr e pensioni
€ 350,00	x	x			
€ 400,00	x	x			
€ 500,00	x				x
€ 350,00	x				x
€ 500,00	x				
€ 500,00	x		x		
€ 200,00				x	
€ 2.800,00					
€ 11.191,00					
0,00 €					

TOTALE 3.495,25

CRITERI:

DISPONIBILITA' A SCAVALCHI E CAMBI TURNO
PUNTUALITA' E CORRETTEZZA NELL'ADEMPIMENTO PRATICHE AMMINISTRATIVE
BUONI RAPPORTI ISTITUZIONALI CON COLLEGHI
CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING
AUTONOMIA DEL PORTARE A TERMINE CORRETTAMENTE LE MANSIONE AFFIDATE
RISPETTO E APPLICAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO
autoformazione e apprendimento delle novità normative attinenti al proprio mansionario

[illegible]

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'X' shape followed by a horizontal line.A handwritten signature in black ink, featuring a circular loop followed by a horizontal line.A handwritten signature in black ink, starting with a capital 'B' followed by a horizontal line.

C.I.I. A.S. 2023/24- Allegato 1

TIPOLOGIA INCARICO	TIP. SCUOLA	H. DOCENTE	N. DOCENTI	TOTALE ORE	IMPORTO I.d.
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 8, c. 2, lett. d) CCNL 2007)					€ 9.415,00
Coordinatore di classe	Secondaria	15	14	210	€ 3.675,00
Coordinatori di team	primaria	6	20	120	€ 2.100,00
Commissione GLI	Tutte	4	6	24	€ 420,00
Contatti con UONPIA e Serv. Sociali	Tutte	40		40	€ 700,00
Commissione Continuità	Tutte	10	9	90	€ 1.575,00
Referenti Orientamento	Secondaria	10	2	20	€ 280,00
referente cyberbullismo	P-S.	6	1	6	€ 105,00
Referente Attività Motoria	Primaria	6	2	12	€ 210,00
Referente Attività Motoria	Secondaria	10	2	20	€ 350,00
				0	
Laboratorio Informatica	Prim.-Sec.	6	4	24	€ 420,00
Laboratorio Informatica	infanzia	4	2	8	€ 140,00
referente sistema integrato 0-6	Infanzia	15	1	15	€ 262,50
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, c.2, lett.k) CCNL 2007)					27.532,50 €
Coord.Infanzia Bondanello	Infanzia	28	1	28	€ 490,00
Coord.Infanzia Garibaldi SBPo	Infanzia	40	1	40	€ 700,00
Coord.Infanzia Girotondo SBPo	Infanzia	50	1	50	€ 875,00
Coord.Infanzia Moglia rodari	Infanzia	50	1	50	€ 875,00
Coord. Primaria Moglia	Primaria	70	1	70	€ 1.225,00
Coord. Primaria San B.Po	Primaria	70	1	70	€ 1.225,00
coord. Secondaria ferri	Secondaria	48	1	48	€ 840,00
Coord. Secondaria virgilio	Secondaria	55	1	55	€ 962,50
Staff di Dirigenza	inf-pr-sec	8	8	64	€ 1.120,00
referente coordinamento scuole Prim	primaria	10	1	10	€ 175,00
progetti Ampl. O.F. (senza esperti)	I-P-S				€ 5.000,00
istruzione domiciliare	Secondaria				€ 2.150,00
progetto sistema integrato sez 3 ann	infanzia	10	7	70	€ 1.225,00
team digitale	I-P-S	8	5	40	€ 875,00
commissione esiti INVALSI	Secondaria	8	3	24	€ 420,00
trasloco scuola infanzia Collodi - Rodari		70		70	€ 1.225,00
verbalizzatore incontri CDOP	I-P-S	8	3	24	€ 420,00
Predisposizione orario primaria	primaria	8	2	16	€ 280,00
Predisposizione Orario	Secondaria	20	4	80	€ 1.400,00
verbalizzatore incontri cons ist		15		15	€ 262,50
Sostituzione colleghi	Primaria	10	2	20	€ 350,00
Sostituzione colleghi Sec moglia	Secondaria	15	2	30	€ 525,00
Sostituzione colleghi Sec SBPo	Secondaria	13	2	26	€ 455,00
referente organizz viaggi d'istruz.	P-S.			0	€ 800,00
REFERENTE CCR Primaria S.B.Po	prim.	5	1	5	€ 105,00
Commissione Mensa	I-P-S	5	6	30	€ 525,00
Preposti Sicurezza	Tutte	10	7	70	€ 980,00
Referente CCR	Secondaria	20	2	40	€ 700,00
Referente Biblioteca	P-S.	8	2	16	€ 280,00
Referente Adozioni	Secondaria	5	1	5	€ 87,50
Tutor anno di prova	I-P-.S.	8	7	56	€ 980,00

Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni 8art. 88, c.2, lett.l) CCNL 2007)					€	2.760,00
compenso ore sostituzione colleghi assenti	secondaria				€	1.500,00
Commissione PTOF	I-P-S	8	9	72	€	1.260,00
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 2007)					€	2.760,00
Area BES San Benedetto Po	Inf-pr- sec	55	1	55	€	969,44
Area PTOF	Prim.-Sec.	30	1	30	€	525,00
area BES Moglia	inf- pr- sec	35	1	35	€	612,50
area sostegno al lavoro dei docenti	Infanzia	60	1	60	€	1.050,00
ARAE INNOVAZIONE DID/DIGIT.Seco	Secondaria	45	1	45	€	787,50
Totale ore				232	€	3.944,44

TOTALE FONDO D'ISTITUTO

€ 39.707,57